



La Santa Sede

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro

Domenica delle Palme e della Passione del Signore, 10 aprile 2022

[[Multimedia](#)]

Cari fratelli e sorelle!

Prima di concludere [questa Celebrazione](#), desidero salutare tutti voi, in particolare i pellegrini venuti da diversi Paesi, tra i quali numerosi giovani. A tutti, anche a quanti sono collegati tramite i *media*, auguro una buona Settimana Santa!

Sono vicino al caro popolo del Perù, che sta attraversando un difficile momento di tensione sociale. Vi accompagno con la preghiera e incoraggio tutte le parti a trovare al più presto una soluzione pacifica per il bene del Paese, specialmente dei più poveri, nel rispetto dei diritti di tutti e delle istituzioni.

Tra poco ci rivolgeremo alla Madonna nella preghiera dell'*Angelus*. Fu proprio l'Angelo del Signore che, nell'Annunciazione, disse a Maria: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37). *Nulla è impossibile a Dio*. Anche far cessare una guerra di cui non si vede la fine. Una guerra che ogni giorno ci pone davanti agli occhi stragi efferate e atroci crudeltà compiute contro civili inermi. Preghiamo su questo.

Siamo nei giorni che precedono la Pasqua. Ci stiamo preparando a celebrare *la vittoria del Signore Gesù Cristo sul peccato e sulla morte*. Sul peccato e sulla morte, non su qualcuno e contro qualcun altro. Ma oggi c'è la guerra. Perché si vuole vincere così, alla maniera del mondo?

Così si perde soltanto. Perché non lasciare che vinca *Lui*? Cristo ha portato la croce per liberarci dal dominio del male. È morto perché regnino la vita, l'amore, la pace.

Si depongano le armi! Si inizi una tregua pasquale; ma non per ricaricare le armi e riprendere a combattere, no!, una tregua per arrivare alla pace, attraverso un vero negoziato, disposti anche a qualche sacrificio per il bene della gente. Infatti, che vittoria sarà quella che planterà una bandiera su un cumulo di macerie?

Nulla è impossibile a Dio. A Lui ci affidiamo, per intercessione della Vergine Maria.